



17 Luglio 2015 - 51426

CHE CANZONE VI ISPIRA IL QUARTO STATO?

SEI ICONE DELL'ARTE MILANESE TROVANO MUSICA E VOCE NELL'ALBUM **UNA CITTÀ ESPOSTA** DI CESARE MALFATTI di **Claudia Franco**

Stanno arrivando/Non vedi come muovono veloci?/Una marea in discesa/Stanno arrivando restando immobili. Con questi versi di Paolo Benvegnù su *Il Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo si apre l'album *Una Città Esposta* dell'ex La Crus Cesare Malfatti. Le icone del patrimonio artistico di Milano ora sono anche canzoni, voce e musiche di Malfatti che per la stesura dei testi ha però chiamato a raccolta altri autori, che cambiano di brano in brano a seconda delle opere a cui si ispirano.

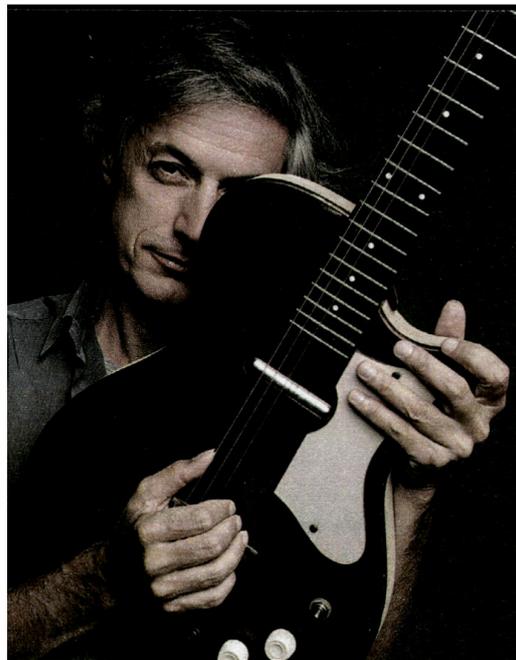
«Il progetto è nato quando Alessandro Cremonesi, autore del testo su *Lo spozalizio della Vergine*, ha scelto insieme al Comune di Milano sei capolavori per il calendario tematico di *Ex-poinCittà*. Il disco è decollato grazie all'entusiasmo di Francesco Bianconi che ha voluto scrivere su *L'Ultima Cena* di Leonardo e *Concetto spaziale* di Lucio Fontana, seguito da Paolo Benvegnù su *Il Quarto Stato* e *Il Bacio* di Hayez, mentre a Luca Morino ho chiesto la *Pietà Rondanini* di Michelangelo», spiega Malfatti, ideatore di quella che potrebbe essere la colonna sonora di un tour tra le opere d'arte milanesi.

«Sapendo che Expo avrebbe portato attenzione su Milano, un anno fa ho iniziato una ricerca dei luoghi più significativi della città da raccontare oltre alle sei icone artistiche». Il risultato sono brani musicali ispirati a *LOVE* di Cattelan, al Teatro Continuo di Burri (ricostruito dal Comune con la Fondazione Burri), alla Cascina Campazzo

con le sue mucche, esempio di vita contadina sostenibile in una metropoli; e poi sulle targhe sparse per la città in ricordo di ospiti stranieri illustri che hanno vissuto a Milano. Come quella dedicata a uno dei sette figli di Mozart, o l'altra che testimonia la vita milanese del leader vietnamita Ho Chi Min, che abitò in una stanza in viale Pasubio sopra l'Antica Trattoria La Pesa dove lavorò, come cameriere o forse come lavapiatti.

A Milano c'è un'osteria / E c'è una casa la mia / Ho fatto il giro del mondo / Per mare inseguendo e inseguendo una scia / Milano centro ore due / Finisco il turno perché / Perché poi studio la storia Confucio la gloria e filosofia, scrive a proposito di «Zio Ho» Luca Gemma, autore dei testi sulle sette opere «contro-culturali» insieme a Gianluca Massaroni, Luca Lezziero e Vincenzo Costantino Chinskij. Progetto curioso e intelligente, *Una Città Esposta* esce a fine settembre per Adesiva Discografica, e sarà presentato con un concerto al Teatro Continuo di Burri, nel parco Sempione.

Nell'attesa ogni mese viene girato un video dei concerti che Cesare Malfatti e gli altri autori fanno davanti alle opere ispiratrici delle canzoni dell'album. Si è partiti con la versione live di *Il Quarto Stato* al Museo del Novecento. E si va avanti fino a ottobre.



Accanto, **Cesare Malfatti**, che ha composto le musiche di *Una Città Esposta*. Sotto, *Il Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo e **Francesco Bianconi**, che ha scritto i testi ispirati a *Concetto spaziale* di Fontana (a destra)